



COMUNE DI BERTINORO

Provincia di Forlì - Cesena

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35	Seduta del 28/07/2021
-------	-----------------------

**OGGETTO: SECONDO PIANO OPERATIVO COMUNALE DI BERTINORO.
APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR
20/2000.**

L'anno duemilaventuno (2021), addì ventotto (**28**) Luglio alle ore 20:30 il Consiglio Comunale è stato convocato in modalità di videoconferenza, in osservanza al D.L. 17/03/2020 n. 18, convertito dalla L.24/04/2020 n. 27 e al Decreto Sindacale n. 11 del 7/05/2020 che dispone che il Consiglio Comunale possa riunirsi in modalità telematica di videoconferenza purché siano rispettate le disposizioni contenute nel "Disciplinare per il funzionamento del Consiglio Comunale".

Convocato il CONSIGLIO COMUNALE con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario Generale Comunale;

In osservanza all'art 4 del Disciplinare per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente, col supporto del Segretario Generale Comunale, ha potuto verificare che tutti i Consiglieri sono contemporaneamente collegati "a distanza" in un numero legale tale da assicurare il regolare svolgimento della seduta;

Il Presidente, col supporto del Segretario Generale Comunale, ha potuto identificare tutti i Consiglieri partecipanti con certezza;

e che i Consiglieri hanno potuto visionare i documenti in approvazione, sono in grado di intervenire nella discussione ed esprimere il loro voto in modo chiaro ed inequivocabile;

che sono state assicurate idonee forme di pubblicità e che è stata attivata una modalità per consentire ai cittadini interessati di seguire on line la seduta;

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Margherita Morelli.

	Presente	Assente		Presente	Assente
FRATTO GABRIELE ANTONIO	SI		CAMPORESI MASSIMILIANO	SI	
SCOGLI FILIPPO	SI		AMADUCCI PIER LUIGI	SI	
BARAGHINI DAVIDE	SI		LONDRILLO SARA	SI	
ZAMAGNI CATERINA	SI		PRATI MASSIMILIANO		SI
NERI LORIS		SI	BRAVI SIMONA	SI	
ZAGNOLI MATTEO		SI	AMADUCCI VALDES	SI	
GIORGETTI WILMA	SI		FRASSINETI GIANNI	SI	
LAPENNA CLAUDIA	SI		CAMPANA MICHELA		SI
MINOTTI ANDREA	SI				

Presenti: 13

Assenti: 4

Partecipa Il Segretario Generale Dott.ssa Margherita Morelli.

Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri GIORGETTI WILMA, BRAVI SIMONA, FRASSINETI GIANNI.
Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri LEONI ELISA, ALLEGNI GESSICA, CAMPORI
FEDERICO, CAPUANO MIRKO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Claudia Lapenna pone in discussione l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di Bertinoro ha compiuto integralmente il passaggio della propria strumentazione urbanistica alla nuova disciplina definita dalla L.R. 20/2000 essendo dotato di:
 - **Piano Strutturale Comunale (PSC)**, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.2006 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del P.S.C. Comunale e successive varianti;
 - **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 07.07.2009 e successive varianti
 - **Secondo Piano Operativo Comunale (POC)**, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 20 novembre 2017 e approvato parzialmente con delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 30.12.2020;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il Primo POC, approvato con Deliberazione C.C. n. 78 del 27 settembre 2012, trascorsi i 5 anni di validità ha cessato di avere efficacia il 7 novembre 2017; hanno perso pertanto efficacia le previsioni non attuate, i diritti edificatori e l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio;
- il Primo POC ha visto il susseguirsi di diverse varianti derivanti dalla necessità di ricalibrare gli interventi attraverso riduzioni e l'articolazione in più stralci funzionali allo scopo di favorire la realizzazione, seppur in maniera dilazionata nel tempo, degli obiettivi del primo POC attraverso il coinvolgimento diretto del privato;
- a seguito della conclusione del quinquennio di efficacia del Primo POC il Comune ha eseguito una ricognizione dello stato di attuazione del PSC da cui risulta in sintesi che, su un totale di 31 previsioni, complessive 17 previsioni risultano avviate/attuate e/o da recepire nel RUE, 7 risultano inserite nel Secondo POC e 7 interventi risultano decaduti. Rispetto ad un totale di 16 piani attuativi pianificati ne risultano 7 convenzionati (PAC 4, CA6, CA7, PAC 30 PAC 12, PAC 33, FT Maroncelli); 8 stralciati ed 1 (PAC 11) rinviato al Secondo POC;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 28 settembre 2017 è stato approvato lo schema di “AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI

INTERVENTO DA INSERIRSI NEL SECONDO PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) DI BERTINORO, AI SENSI ART. 30 L.R. 20/2000”

- con la Deliberazione di C.C. n. 66 del 28 settembre 2017 è stato deciso di:
 - confermare la quantificazione delle opere compensative da realizzare o monetizzare per garantire la sostenibilità dei singoli interventi da attuare mediante Accordi ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000, aggiuntive rispetto a quelle definite come dotazioni territoriali minime di legge, definita in sede di adozione del primo POC;
 - confermare il valore dei terreni ed il costo medio di realizzazione delle opere pubbliche per procedere al conteggio del valore dell'onere di sostenibilità stabilito con Deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 30 maggio 2012 ed integrato per il valore dei terreni da destinare a parcheggi pubblici e piste ciclabili in ambiti di POC a destinazione residenziale a 60,00 euro/mq esclusa IVA per tutte le frazioni del Comune con Deliberazione di C.C. n. 84 del 05/10/2015, con la specificazione che detti valori sono al netto dell'IVA, la quale, qualora dovuta, sarà a carico del proponente e non rientrerà nel conteggio dell'onere di sostenibilità;
 - definire quale garanzia degli interventi proposti da corrispondere ai fini dell'adozione del Secondo POC il versamento di una cauzione provvisoria corrispondente al 10% del valore dell'onere di sostenibilità conteggiato in via indicativa in base alla superficie edificabile oggetto di richiesta o la consegna di polizza fidejussoria a garanzia del valore complessivo dell'onere di sostenibilità;
 - stabilire che il deposito cauzionale o il 10% della polizza fidejussoria di cui al precedente punto verrà riscossa in caso di mancata sottoscrizione, entro la scadenza del secondo POC, delle proposte di Accordo presentate ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000 e smi, tranne nei casi in cui sopraggiungano prescrizioni, impedimenti, o condizioni, anche da parte di altri Enti o gestori dei pubblici servizi che ne rendano difficile o più onerosa la realizzazione, non conosciuti in fase di presentazione della proposta di Accordo ai fini dell'adozione nel POC;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 7 novembre 2017 è stata approvata la ricognizione dello stato di attuazione del Primo POC;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 7 novembre 2017 sono state accolte le proposte pervenute a seguito di avviso pubblico da inserire nel Secondo POC;
- con prot. 19606 del 14 novembre 2017 il Comune di Bertinoro ha chiesto parere al Servizio Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna in merito alla qualificazione

come medie strutture di vendita degli insediamenti proposti con prot. 18038, 18040, 18041 del 20 ottobre 2017 e con prot 18096, 18071, 18098, 18099 del 20 ottobre 2017;

- in data 22 novembre 2017 prot. com. 20125 la Dirigente del Servizio Turismo, Commercio e Sport della Regione Emilia-Romagna ha comunicato che non si ravvisavano motivazioni ostative in quanto si trattava di comparti autonomi sotto il profilo delle realizzazioni (ogni comparto ha un proprio piano attuativo), separati fisicamente da una strada pubblica, evidenziando in premessa che vanno considerate unitariamente strutture commerciali inserite in una struttura con destinazione specifica, progettate e realizzate unitariamente, con elementi di gestione comune, che usufruiscano di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente;

RICHIAMATA

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 20 novembre 2017 con la quale si procedeva all'adozione del Secondo POC;
- che nel Secondo POC adottato sono state inserite proposte pervenute da parte dei privati modificate in base ad accordi con l'Amministrazione comunale, con relativa scheda di attuazione del POC, come di seguito riportato:

SCHEDA
PAN_8
PAN_9
FT_8
FT_PUA_PARCO_TERMALE
SMN_2A
PAN_5
FT_2
FT_9
SMN_3
SMN_1A
FT_7
PAN_3
BERT_5

DATO ATTO CHE:

- il Secondo POC, unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è stato depositato presso il Settore Edilizia e Urbanistica, a libera visione del pubblico, per 60 giorni interi e consecutivi a decorrere dal 29 novembre 2017 fino al 28 gennaio 2018;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante:
 - o pubblicazione all'Albo pretorio elettronico del Comune di Bertinoro dal 9 novembre 2017 fino al 28 gennaio 2018 con nota prot. 20549 del 29 novembre 2017;
 - o pubblicazione sul BURERT n. 320 del 29 novembre 2017;
- è stata data comunicazione al IV Reparto Infrastrutture in data 4 dicembre 2017 con prot. 20865;
- la delibera di adozione del POC, unitamente agli elaborati allegati, è stata trasmessa:
 - o all'Azienda U.S.L. di Forlì ed ad ARPA di Forlì-Cesena in data 4 dicembre 2017 prot. com. 20863 per l'espressione del parere in materia di accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e di quello ai sensi art. 19 comma 1 lett. h della L.R. n. 19/82 e s. m. e i. (come modificata dalla L.R. 15/2013 e dalla L.R. 27/2013);
 - o ad ATERSIR in data 4 dicembre 2017, prot. com. 20867, 20871, in ordine all'espressione del parere sul fabbisogno di nuove infrastrutture del SII e/o di adeguamento di quelle esistenti;
 - o al Servizio Tecnico di Bacino in data 4 dicembre 2017 con prot. com. 20864 in ordine all'espressione del parere in merito alla compatibilità degli interventi limitrofi a corsi d'acqua e al progetto della rete ecologica;
 - o al Consorzio di Bonifica Romagna in data 4 dicembre 2017 prot. com. 20866 in ordine all'espressione del parere in merito alla compatibilità degli interventi limitrofi a scoli consorziali;
 - o ai Consigli di Zona in data 4 dicembre 2017 con prot. com. 20858;
 - o alla Provincia di Forlì-Cesena in data 5 dicembre 2017 con prot. com. 20892 ai fini dell'espressione delle riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, del parere ai sensi art. 19 della L.R. n. 19/82 e s. m. e i. e della valutazione ambientale del secondo POC, una volta acquisite le eventuali osservazioni pervenute;

- ad Heratech in data 5 dicembre 2017, prot. com. 20881, 20884, 20885, in ordine all'espressione del parere sulla sostenibilità degli interventi previsti dal POC relativamente al sistema acquedottistico e fognario-depurativo;
- a 2iRete gas in data 5 dicembre 2017 con prot. com. 20887, 20888, 20889 in ordine all'espressione del parere sulla sostenibilità degli interventi previsti relativamente al sistema energetico – gas;
- al Settore LLPP – AE del Comune di Bertinoro in data 5 dicembre 2017 prot. com. 20879 per il parere di competenza;

VISTO CHE:

- con nota pervenuta al protocollo comunale n. 3437 del 20 febbraio 2018 è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale di Bertinoro il verbale della conferenza istruttoria per l'esame dei progetti di trasformazione urbanistico – edilizia tenutasi in data 16 febbraio 2018 con richiesta di integrazioni da parte di AUSL di Forlì e ARPAE di Forlì-Cesena;
- il Comune di Bertinoro ha trasmesso ad AUSL ed ARPAE le varie integrazioni richieste in sede di conferenza istruttoria con prot. 18172 del 3 ottobre 2018;
- il Comune di Bertinoro ha trasmesso ad AUSL ed ARPAE il parere di Heratech con prot. 21936 del 3 dicembre 2018 e la programmazione degli interventi di manutenzione del sistema idrico integrato con prot. 22029 del 4 dicembre 2018;
- con nota pervenuta al protocollo comunale n. 23057 del 18 dicembre 2018 è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale di Bertinoro il parere conclusivo di cui alla LR 19/82 e sulla Valsat da parte di AUSL di Forlì e ARPAE di Forlì-Cesena contenente osservazioni e prescrizioni riportate nella “relazione di controdeduzioni alle riserve e pareri degli Enti”;
- con nota pervenuta al protocollo comunale n. 4240 del 2 marzo 2018 è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale di Bertinoro il parere favorevole del Consorzio di Bonifica contenente osservazioni e prescrizioni riportate nella “relazione di controdeduzioni alle riserve e pareri degli Enti”;
- con nota pervenuta al protocollo comunale n. 4923 del 13 marzo 2018, integrata con nota pervenuta al protocollo comunale n. 8375 del 2 maggio 2018 e con nota pervenuta al protocollo comunale n. 14388 del 27 luglio 2018 (a seguito di interventi di potenziamento nell'impianto di sollevamento Cavalli) è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro il parere di sostenibilità di Heratech con riferimento ai soli adeguamenti necessari extra - comparto escludendo quindi le opere per il collegamento di ciascun comparto alla rete esistente gestita da

Hera, contenente osservazioni e prescrizioni riportate nella “relazione di controdeduzioni alle riserve e pareri degli Enti”;

- con nota pervenuta al protocollo comunale n. 9377 del 17 maggio 2018 è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro il parere favorevole con prescrizioni di competenza ai sensi della DGR 201/2016 di ATERSIR contenente osservazioni e prescrizioni riportate nella “relazione di controdeduzioni alle riserve e pareri degli Enti”;

DATO ATTO CHE con nota prot. com. n. 14651 del 1 agosto 2018 il Sindaco del Comune di Bertinoro ha richiesto a Hera spa di intervenire per risolvere le problematiche nei nodi idraulici del sistema fognario nelle frazioni di Fratta Terme, Capocolle e Bertinoro Capoluogo, chiedendo di inserire gli interventi che potrebbero risolvere tali criticità nel Programma Operativo degli interventi;

PRESO ATTO della nota pervenuta al protocollo comunale n. 20610 del 13 novembre 2018 da parte di Hera spa in cui è stato comunicato che sono stati effettuati gli interventi per la risoluzione dei problemi nella frazione di Fratta Terme e che sono in programma quelli a Capocolle e Bertinoro Capoluogo;

DATO ATTO CHE con nota prot. com. n. 967 del 16 gennaio 2020 l'Ufficio di Piano del Comune di Bertinoro ha richiesto ad Hera spa di aggiornare il parere sopra riportato (prot. 4923/ 2018, integrato con nota prot. n. 8375/2018 e con nota prot. 14388/2018), a seguito degli interventi di sostenibilità effettuati da parte del gestore;

VISTO il parere finale pervenuto al protocollo con nota prot. 3610 del 25 febbraio 2020 da parte di Hera spa contenente osservazioni e prescrizioni riportate nella “relazione di controdeduzioni alle riserve e pareri degli Enti”;

VISTO il verbale di audizione con il Settore LLPP – AE del Comune di Bertinoro avente prot. 3932 del 26 febbraio 2018 contenente prescrizioni riportate nella “relazione di controdeduzioni alle riserve e pareri degli Enti”;

DATO ATTO CHE

con nota pervenuta al protocollo comunale n. 22351 del 28 dicembre 2018 è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale di Bertinoro una richiesta di chiarimenti con sospensione dei termini procedurali da parte della Provincia di Forli-Cesena;

il Comune di Bertinoro ha trasmesso alla Provincia di Forli-Cesena i chiarimenti richiesti con nota prot. 18547 del 9 ottobre 2018, comprensiva delle osservazioni pervenute;

con nota pervenuta al protocollo comunale n. 20784 del 15 novembre 2018 è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale di Bertinoro la sospensione dei termini procedurali in attesa del parere da parte di ARPAE ed AUSL in quanto Enti competenti in materia ambientale da parte della Provincia di Forlì-Cesena;

il Comune di Bertinoro ha trasmesso alla Provincia di Forlì-Cesena il parere di ARPAE ed AUSL con nota prot. 23267 del 20 dicembre 2018;

il Comune di Bertinoro ha trasmesso alla Provincia di Forlì-Cesena con nota prot. 423 del 9 gennaio 2019 la richiesta di sospensione dei termini per l'espressione dei pareri di competenza fino alla conclusione del procedimento di approvazione della Variante generale al PSC;

con nota pervenuta al protocollo comunale n. 485 del 10 gennaio 2019 è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale di Bertinoro l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini procedurali da parte della Provincia di Forlì-Cesena;

EVIDENZIATO CHE

nell'ambito del procedimento di approvazione della variante generale al PSC, ARPAE ha richiesto al Comune di Bertinoro con nota del 1 febbraio 2018 prot. com. n. 2015 valutazioni specifiche sugli indicatori naturali ed ambientali al fine di potersi esprimere sulla ValsAT;

il Comune di Bertinoro ha trasmesso con prot. 19499 del 23 ottobre 2018 la Valsat integrata anche rispetto al tema della congestione stradale e al flusso di traffico veicolare ad ARPAE;

i proponenti delle schede di attuazione PAN_8 e PAN_9 hanno trasmesso con note rispettivamente prot. 19499, 19450, 19501 e 19510, 19514, 19518 del 12 novembre 2019 la documentazione di aggiornamento delle proposte definendo in maniera più puntuale gli interventi finalizzati al potenziamento della viabilità lungo la via Emilia storica e la via S. Croce a seguito degli esiti della valutazione di sostenibilità, integrata ad ARPAE nell'ambito del procedimento di approvazione della variante generale al PSC avvenuto con DCC n. 45 del 9 settembre 2019, oltre ai seguenti documenti, firmati digitalmente:

- Studio fattibilità;
- Impatto acustico;
- Impatto atmosferico;
- Traffico 1, 2, 3;

- Valsat preliminare;
- Relazione geologica;

DATO ATTO CHE

il Comune di Bertinoro ha trasmesso alla Provincia di Forlì-Cesena con nota prot. 19782 del 15 novembre 2019 la variante generale al PSC approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 9 settembre 2019;

con nota pervenuta al protocollo comunale n. 21119 del 4 dicembre 2019 è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale di Bertinoro richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Forlì-Cesena;

il Comune di Bertinoro ha trasmesso alla Provincia di Forlì-Cesena con nota prot. 3580 del 25 febbraio 2020 le integrazioni richieste, oltre alla documentazione aggiornata trasmessa dai proponenti delle schede PAN_8 e PAN_9;

in seguito all'emergenza COVID-19, con nota prot. n. 7140 del 23 aprile 2020, l'Amministrazione provinciale ha comunicato la sospensione del computo dei termini relativi allo svolgimento del procedimento, fino al 15 maggio 2020, ai sensi dell'art.103 del DL n.18/2020 (*aggiornato con Decreto del 08/04/2020 n. 23*) e in conformità alla circolare Regionale del 18 marzo 2020 e s.m.i. recante *“Sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in materia di governo del territorio e proroga di validità degli atti in scadenza ai sensi dell'art. 103 del decreto-legge 17 marzo n.18”* che ha fornito precisazioni relative alle modalità per rideterminare i termini dei procedimenti in materia di pianificazione urbanistica coinvolti dalla sospensione;

con nota pervenuta al protocollo comunale n. 12440 del 28 luglio 2020 è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro il Decreto del Vice Presidente n.15515/71 del 13/07/2020 da parte della Provincia di Forlì-Cesena in merito alla formulazione delle riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., all'espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e del parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;

RILEVATO CHE nel Decreto provinciale sono contenute prescrizioni relative al Piano del Commercio che hanno necessitato di un ulteriore approfondimento e chiarimento con la Provincia per procedere con l'approvazione del POC;

DATO ATTO CHE

l'Amministrazione ha ritenuto di procedere tempestivamente a dicembre 2020 con l'approvazione parziale del Secondo POC in riferimento alle schede di attuazione del POC per le quali gli Enti si sono espressi favorevolmente con prescrizioni e per le quali si è completato l'iter di verifica urbanistica prevista ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, in attesa di procedere ai chiarimenti ed approfondimenti con la Provincia e la Regione necessari per addivenire all'approvazione definitiva del Secondo POC in materia di Piano del Commercio e tavola dei vincoli;

con deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 16 dicembre 2020 è stato stabilito di:

- proporre al Consiglio comunale di procedere con l'approvazione parziale del Secondo POC in riferimento alle schede di attuazione del POC per le quali gli Enti si sono espressi favorevolmente con prescrizioni e per le quali si è completato l'iter di verifica urbanistica prevista ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, in attesa di procedere ai chiarimenti ed approfondimenti con la Provincia e la Regione necessari per addivenire all'approvazione definitiva del Secondo POC;
- proporre al Consiglio comunale di demandare in sede di approvazione finale la valutazione delle riserve ed osservazioni che riguardano il Piano del Commercio e schede di POC con destinazioni a medie strutture di vendita, oltre alla tavola delle dotazioni territoriali e alla carta dei vincoli, in quanto necessitano di specifici approfondimenti e ulteriori chiarimenti con gli Enti;
- proporre al Consiglio comunale di procedere anche alla valutazione delle osservazioni pervenute fuori dai termini di pubblicazione previsti per legge, come da prassi seguita dal Comune di Bertinoro;
- condividere la proposta di controdeduzioni predisposta dall'Ufficio di Piano in merito alle osservazioni presentate come riportata nell'elaborato "Controdeduzioni parziali alle osservazioni dei privati e dell'Ufficio";

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 30 dicembre 2020:

- è stato approvato parzialmente, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e art. 4 della LR 24/2017, il Secondo Piano Operativo Comunale di Bertinoro costituito dagli elaborati allegati alla nota prot. 21494 del 22/12/2020;
- è stata introdotta la seguente misura di semplificazione che permette l'attuazione in stralci delle schede di attuazione denominate "FT_2", "SMN_2A", "FT_9", in considerazione del perdurare della stasi del mercato immobiliare:

"L'intervento potrà essere realizzato anche per stralci funzionali come Permesso di costruire convenzionato previa delibera dell'Organo competente che approvi lo schema di

assetto parziale e il progetto delle opere pubbliche. In proporzione all'edificabilità utilizzata e/o trasferita purchè in coerenza con le indicazioni impartite dal Comune:

- dovranno essere cedute o monetizzate le aree per usi pubblici/parco urbano (dotazioni territoriali ai sensi del RUE e opere di sostenibilità)

- dovranno essere versati gli oneri di sostenibilità.

In caso di presentazione del titolo abilitativo per un solo stralcio funzionale entro la scadenza prevista per legge, la restante parte sarà considerata decaduta. Il deposito cauzionale sarà restituito in tutto o in parte in base al valore delle opere cedute/onere di sostenibilità versato.”

- sono state controdedotte le osservazioni, comprese quelle pervenute oltre i termini del deposito, coerenti con l'oggetto dell'approvazione parziale;

DATO ATTO CHE con nota prot. com. n. 3885 del 24 febbraio 2021 è stata trasmessa all'Amministrazione provinciale una richiesta di chiarimenti relativa al Decreto Presidenziale n. 71 prot. gen. n. 15515/2020 del 13 luglio 2020 al fine di sciogliere gli elementi di ambiguità interpretativa contenuti nelle riserve espresse;

PRESO ATTO dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione Provinciale pervenuti in data 15 giugno 2021 prot. 11832;

EVIDENZIATO CHE

il 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale n. 24/2017 avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, entrata in vigore dal primo gennaio 2018, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;

tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, - ai sensi dell'art. 3 comma 5, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica adottati prima dell'entrata in vigore della legge, secondo i disposti della previgente LR 20/00, come modificata dalla legge regionale n. 3 del 31 luglio 2020 che ha aumentato di un anno la scadenza della prima fase transitoria (1 gennaio 2022) di cui all'art. 3 comma 1;

PRESO ATTO CHE con circolare regionale PG/2021/468745 del 14/05/2021 a firma del Dott. Giovanni Santangelo è stato specificato che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. n. 24, dopo il 01/01/2022 continuano ad avere efficacia:

- le previsioni della pianificazione urbanistica vigente (PSC, POC e RUE ovvero PRG) da attuare con interventi diretti, cioè gli interventi edilizi che il piano urbanistico e la legge consente di realizzare, sia nel territorio urbanizzato che nel territorio extraurbano, direttamente attraverso la presentazione di un PdC, di una SCIA o di una CILA;
- i piani attuativi (PUA, PP, AO), che, entro la data di conclusione della prima fase del periodo transitorio, siano stati:
 - approvati, nel caso dei piani attuativi il cui iter era stato avviato prima della data di entrata in vigore della L.R. n. 24/2017;
 - adottati o presentati (rispettivamente nel caso di piani di iniziativa pubblica o privata) nel caso di piani attuativi il cui iter sia stato avviato dopo la data di entrata in vigore della L.R. n. 24/2017;

VISTO che per effetto della LR 24/2017 la validità quinquennale del Secondo POC scade il 1° gennaio 2022 e pertanto l'avvio dell'attuazione delle previsioni in esso contenute dovrà avvenire entro tale data;

RILEVATO CHE per permettere ai privati di presentare i PUA entro il 1° gennaio 2022 è necessario procedere tempestivamente all'approvazione definitiva del Secondo POC;

DATO ATTO CHE occorre procedere alla controdeduzione delle osservazioni che riguardano il Piano del Commercio e alle schede di POC con destinazioni a medie strutture di vendita:

osservazione n. 1 prot. 20707 del 30/11/2017;

osservazione n. 2 prot. 20713 del 30/11/2017;

osservazione n. 6 prot. 1666 del 28/01/2018;

osservazione n. 7 prot. 1667 del 28/01/2018;

osservazione n. 16 prot. 19499 del 12/11/2019;

osservazione n. 17 prot. 19510 del 12/11/2019;

PRESO ATTO dell'osservazione n. 19 pervenuta in data 8 aprile 2021 con prot. 6954 e dell'Osservazione d'Ufficio n. 20 pervenuta in data 26/01/2018 prot. 1615, integrata con prot. 177969 del 16/10/2019;

VISTE la proposta di controdeduzioni parziali predisposta dall'Ufficio in merito alle riserve e ai pareri degli Enti come riportata nell'elaborato "Controdeduzioni alle riserve e ai pareri degli Enti" all. sub 1) e la

proposta di controdeduzioni predisposta dall'Ufficio in merito alle osservazioni dei privati come riportata nell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni" all. sub 2); condivisa dalla Giunta con deliberazione n. 84 del 16/07/2021;

RITENUTO NECESSARIO specificare per la schede di attuazione soggette a PUA (SMN_1A, FT_PARCO_TERME, FT_2, PAN_8, PAN_9) che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. C e comma 5 della LR 24/2017 entro il 1 gennaio 2022 deve essere presentata la richiesta di approvazione del PUA completa di tutti gli elaborati ai fini dell'autorizzazione al deposito e la convenzione urbanistica dovrà essere stipulata entro il 1 gennaio 2024;

PRESO ATTO dell'errore materiale della scheda di POC BERT_5B consistente nel mancato aggiornamento dello stralcio cartografico in accoglimento dell'osservazione in sede di approvazione parziale;

RITENUTO di rettificare l'errore materiale e sostituire lo stralcio cartografico aggiornato della scheda POC BERT_5B;

RITENUTO necessario integrare le schede di attuazione approvate con Deliberazione CC n. 80 del 30 dicembre 2020 (BERT_5, FT_1, SMN_2A, SMN_2C, FT_7, FT_8, FT_9) con le prescrizioni di cui alle riserve B3 e B11 del Decreto n.15515/71 del 13/07/2020;

RITENUTO necessario specificare nelle misure di sostenibilità delle schede di attuazione approvate con Deliberazione CC n. 80 del 30 dicembre 2020 (SMN_2A, SMN_2C) di attuazione di ambiti del PSC che in sede di attuazione devono essere rispettate le prescrizioni della scheda d'ambito A12.2;

DATO ATTO che le schede di attuazione del Secondo POC sono state aggiornate con le tempistiche e tutte le misure di sostenibilità indicate dalla Valsat del piano, dai pareri espressi e dalle condizioni indicate dagli enti competenti in materia ambientale consultati;

DATO ATTO che la società attuatrice della scheda "PAN_9" che ha presentato la proposta di attuazione è stata fusa per incorporazione ad un'altra società;

DATO ATTO CHE in data 20 luglio 2021 con prot. 14428 e con prot. 14429 sono stati trasmessi i documenti già inviati con prot. 19499, 19450, 19501/2019 e con prot. 19510, 19514, 19518/2019 firmati digitalmente anche dai tecnici incaricati;

VISTO l'art. 37 "Tavola dei vincoli" della L.R. 24/2017 che stabilisce al comma 5 che *"i Comuni devono aggiornare la tavola dei vincoli anche a seguito dell'approvazione di leggi, di piani o atti di altre amministrazioni preposte alla cura del territorio, che comportano la modifica delle prescrizioni o dei vincoli che gravano sul territorio comunale"*;

VISTO l'art. 37 "Tavola dei vincoli" della L.R. 24/2017 che stabilisce al comma 1 che la "Tavola dei vincoli" "*è corredata da un elaborato, denominato "scheda dei vincoli", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva;*

VISTO l'atto di coordinamento tecnico per la raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati conoscitivi e informativi dei Piani Urbanistici Generali (PUG) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 731 del 25 giugno 2020 che ha identificato le entità cartografiche che condizionano le politiche di assetto territoriale, composto da cinque diverse tipologie;

DATO ATTO CHE

la Carta Unica del Territorio del Comune di Bertinoro è stata approvata, contestualmente alla variante generale al RUE, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 12 dicembre 2018;

in sede di predisposizione del PUG, il SIT dell'Unione dei Comuni, in collaborazione con la Provincia di Forlì – Cesena, ha impostato le entità cartografiche come prescritto dall'atto di coordinamento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 731 del 25 giugno 2020, aggiornando i temi relativi alle reti tecnologiche fornite dagli Enti gestori (Acquedotto della Romagna - Romagna Acque, Consorzio di Bonifica della Romagna, Rete acquedottistica Hera, Rete fognaria, Rete elettrica e-distribuzione);

VISTO che in data 29 gennaio 2021 con prot. 2143 il SIT dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese ha comunicato che la Regione Emilia – Romagna ha approvato con determina n. 12378/2020 l'aggiornamento cartografico del sistema forestale boschivo ai sensi del Dlgs 42/04 comma 1 lett. G e che si sarebbe proceduto al relativo recepimento nella tavola dei vincoli comunale;

che la Regione Emilia – Romagna ha effettuato una ulteriore ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 lettera c) del D.lgs 42/2004 "*fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, 1775, le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*", trasmessa al Comune di Bertinoro in data 21 giugno 2021 con prot. 12145;

EVIDENZIATO che per un tratto del Rio Salso il Comune ha richiesto ulteriori chiarimenti alla Regione per verificarne l'inclusione o l'esclusione dalle aree tutelate per legge ai sensi art. 142 comma 1 lett. c Dlgs 42/2004;

DATO ATTO CHE l'ufficio di Piano ha aggiornato, con il supporto del SIT dell'Unione, la Carta Unica del Territorio con quanto previsto dall'art. 37 della LR 24/2017 sull'obbligo di predisporre la Tavola dei Vincoli e la Scheda dei Vincoli;

Vista la Tavola e scheda dei Vincoli predisposta dal SIT dell'Unione dei Comuni ai sensi dell'art. 37 della LR 24/2017 aggiornata rispetto alle reti tecnologiche (Acquedotto della Romagna - Romagna Acque, Consorzio di Bonifica della Romagna, Rete acquedottistica Hera, Rete fognaria, Rete elettrica e-distribuzione), al sistema forestale e boschivo e alla fascia di rispetto di fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, 1775 di cui all'art. 142 comma 1 lett. C e Dlgs 42/2004;

Viste le indagini geologiche relative alle aree oggetto di intervento già agli atti dell'Ufficio di Piano;

Vista la documentazione tecnica costituente il Secondo Piano Operativo Comunale predisposta dall'Ufficio di Piano firmata digitalmente dal Responsabile del procedimento allegata alle note prot. 14867 e 14868 del 27 luglio 2021:

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione descrittiva- Documento programmatico per la qualità urbana - Dimensionamento del Piano;
- Programma delle Opere Pubbliche ed elenco integrativo delle Opere Pubbliche da realizzare in sede di II POC;
- Relazione di fattibilità economico-finanziaria e Agenda di attuazione del Piano;
- Schede di attuazione degli ambiti attivati dal II POC PAN_8, PAN_9, PAN_5, SMN_1A, FT_PARCO_TERME, FT_2, BERT_5B, SMN_3;
- Tavole degli interventi (TAV. INT1- INT2);
- Tavole delle dotazioni (TAV. DT1 – DT2 – DT3);
- Piano del Commercio;
- ValSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) – Relazione, Dichiarazione di Sintesi e tavole;
- ValSAT – Integrazione relativa agli impatti sul sistema idrico integrato;
- Tavola dei vincoli (1_Rispetti, 2_Rispetti, 3_Rispetti, 2_Tutele Paesaggistiche, 3_Tutele storico culturali archeologiche, 4_Rischi naturali, industriali e sicurezza (PTCP), 4_Rischi

naturali, industriali e sicurezza (STB), 1_Vincoli paesaggistici, 2_Vincoli paesaggistici, 3_Vincoli paesaggistici;

- Scheda dei vincoli.

Visto che

in data 26 luglio la società proponente ha comunicato formalmente al Comune con nota prot. 14830/2021 la rinuncia agli interventi previsti nella Scheda POC PAN_9 in quanto le prescrizioni derivanti dai pareri degli Enti risultano troppo gravose per proseguire con l'intervento proposto;

la suddetta documentazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 26 luglio 2021, a cui è stata comunicata la rinuncia da parte del proponente agli interventi previsti nella scheda PAN_9;

Visto infine il parere reso ex art. 49, c. 1-2, D.Lvo 267/00:

sotto il profilo della regolarità tecnica *favorevole* del Responsabile Settore Edilizia ed Urbanistica, attestando che il Piano contiene anche la Tavola dei vincoli ai sensi dell'art. 37 comma 3 della LR 24/2017;

sotto il profilo della regolarità contabile *favorevole* del Responsabile Settore Finanziario;

Considerato quindi necessario ed opportuno approvare definitivamente il Secondo Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000;

Visti:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 30 luglio 2013 n. 15 "Semplificazione della disciplina generale dell'edilizia";
- il D.Lgs. 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale";
- la legge regionale n. 9 del 13 giugno 2008 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152";
- la Legge Regionale 24/2017;
- la Legge Regionale 3/2020;

Visto il parere reso ex art. 49, c. 1-2, e art. 147 bis, c.1, D.Lgs. 267/2000:

-sotto il profilo della regolarità tecnica *favorevole* in data 28/07/2021 del Responsabile Settore Edilizia e Urbanistica;

-sotto il profilo della regolarità contabile *favorevole* in data 28/07/2021 del Responsabile Settore Affari Generali, in sostituzione del Responsabile Settore Finanziario t.a.;

Visto il parere della 2 Commissione Comunale Permanente in data 26/07/2021

Vista l'illustrazione dell'Assessore Capuano e del Responsabile Settore Edilizia e Urbanistica, cui segue dibattito;

Dato atto che alle ore 22:35 escono dalla seduta il Consigliere Amaducci V. ed il Consigliere Frassinetti;

Visto l'emendamento presentato dal Consigliere Londrillo, e acquisito agli atti con nota prot. n. 15094/2021,

Vista la dichiarazione esplicativa presentata dal Consigliere Londrillo, la quale ne ha chiesto l'inserimento nel testo della Delibera e che viene di seguito riportato:

- *“Bertinoro 2025 è un paese che ha arrestato il consumo del proprio territorio, perché ha riconosciuto che il proprio patrimonio paesaggistico è un valore fondamentale per garantire benessere e sviluppo nel lungo periodo.”*

Questa frase non è mia, ma era contenuta nel programma elettorale con il quale il sindaco Fratto è stato eletto. Nello stesso documento c'erano queste parole:

“Il rapporto ISPRA 2015 sul consumo di suolo in Italia ci dice che la percentuale di suolo consumato a Bertinoro è pari all'8,4%. Sembra poco. Ma basta confrontarlo al dato provinciale (5,7% di suolo consumato), regionale (7,3%) e nazionale (5,8%) per rendersi conto che il nostro Comune sta consumando troppo velocemente la propria risorsa principale”.

Questo punto del programma di mandato della lista “Insieme per Bertinoro” è uno dei motivi principali per cui mi convinsi a candidarmi come consigliere. Se faccio politica da tanti anni è proprio perché credo che sia importante e imprescindibile l’arresto del consumo di suolo, così come tante altre azioni tese a proteggere il nostro pianeta: la riduzione dei rifiuti, l’agricoltura secondo i principi biologici, la conservazione degli ecosistemi, la riduzione dell’inquinamento dell’aria, ecc...

E in questi due anni da assessora credo di aver mostrato a tutti che le mie scelte come amministratore sono sempre andate verso quegli obiettivi.

Stasera, a poche settimane dalle elezioni, noi Consiglieri Comunali siamo chiamati a votare una nota fortemente stonata per questa amministrazione e per quel punto del programma di mandato: l’approvazione di una vasta area commerciale, certamente non una media struttura, visto che le medie strutture di vendita sono, per definizione di legge, inferiori ai 2500 metri quadri. E stasera, proprio come feci in giunta qualche giorno fa quando fu presentato il progetto, io non lo voterò. Perché non solo va contro quello che abbiamo promesso ai cittadini che hanno votato per la “Lista Insieme per Bertinoro”, ma anche contro i miei valori etici e politici.

Non credo che chi mi ha conosciuto in questi anni come amministratore e Verde, si sarebbe dovuto sorprendere della mia scelta coerente, e invece da quando ho mostrato il mio dissenso e cercato di raccontare ai cittadini, attraverso la stampa, quello che era il progetto che stava per essere votato in Consiglio Comunale, sono stata accusata di osteggiarlo solo per strumentalizzazione politica e arrivismo personale.

Quando si dice che il progetto era già stato presentato e doveva essere quindi conosciuto, disponibile a chiunque lo volesse leggere, dice solo una parte di verità. Quando nel 2017 venne adottato il POC io non ero in giunta, ed in ogni caso una adozione non corrisponde ad una approvazione. Tant’è che poi nel 2020 (cioè solo l’anno scorso, dopo ben 3 anni) abbiamo approvato il POC solo parzialmente, lasciando fuori proprio la parte su cui pesanti osservazioni da parte della Provincia. Osservazioni comprensive di controdeduzioni dei nostri tecnici che sono state messe a mia disposizione solo poche ore prima di discuterne in giunta.

Tutti sono rimasti sorpresi dalla accelerazione che si è voluta dare a questa approvazione: le associazioni di categoria, i sindacati, i sindaci del territorio che hanno espresso pubblicamente stupore per questa decisione. Anche loro sono stati negligenti? O forse davvero siamo mancati sul piano del dialogo e del confronto e della pianificazione territoriale? Chi guarda Bertinoro da fuori in questo momento vede un comune isolato istituzionalmente e politicamente dal resto del territorio

e da soggetti rappresentativi della sua parte produttiva, la stessa che si sosteneva di voler incentivare portando avanti questa operazione.

Ma in questa vicenda, il progetto definitivo del centro commerciale, non è l'unica cosa che sono venuta a scoprire pochi giorni prima di doverla votare, nonostante le mie reiterate richieste da maggio di poter leggere i documenti attinenti.

Solo lunedì sera sono venuta a sapere che nel pomeriggio era arrivata una lettera nella quale una delle due società proprietarie dei terreni destinati al centro commerciale rinunciava alla realizzazione di metà del progetto che a quanto sembra si dovrebbe ridurre a 12.000 metri quadri circa.

La lettera risulta essere il frutto di accordi, peraltro anticipati dalla stampa, fra Comune e proprietà, a seguito di una girandola di incontri di cui la giunta è stata tenuta all'oscuro, accordi mai sottoposti alla valutazione dell'organo che dovrebbe avere la responsabilità politica di ciò che viene sottoposto al Consiglio Comunale.

Giunta che è stata tenuta all'oscuro anche degli incontri svolti con le associazioni di categoria e i sindacati, che oltretutto dopo aver partecipato a quelle riunioni hanno fatto uscire comunicati molto duri nei confronti del progetto presentato.

Il dimezzamento del progetto originario è una prima vittoria di chi diceva che c'era ancora tanto spazio di discussione per sistemare le cose, contro chi insisteva nel dire che era già stato tutto deciso, imm modificabile e perfetto. Anzi impossibile da fermare, infatti ci è stato detto in più occasioni che si sarebbe dovuto procedere a tutti i costi per evitare ricorsi e richieste di danni sulla base di un supposto parere legale che nessuno ha mai potuto vedere.

Una prima vittoria di tutti coloro che si sono in questi giorni espressi contro questo centro: singoli cittadini, commercianti, sindaci, sindacati, associazioni. Non solo la sottoscritta e la mia collega Gessica Allegni dunque, accusate di condurre una "battaglia strumentale", ma tante altre realtà del territorio, tutte contrarie all'operazione portata avanti in solitudine politica e territoriale dal resto della maggioranza.

Sono infatti arrivate ai giornali una valanga di proteste tutte altamente motivate.

I sindacati hanno sollevato l'inconsistenza della solita giustificazione: i centri commerciali non aumentano i posti di lavoro, ma li trasferiscono di luogo e ne peggiorano la qualità complessiva. Il posto di lavoro di questi centri è spesso più precario e fragile, le grandi catene hanno grandi poteri contrattuali che sfruttano senza pensarci due volte. Questo tipo di occupazione è inoltre sempre più minacciata dai colpi del commercio on line: non penso che oggi, nel 2021, possa essere questa la risposta alla crisi economica aggravata dal Covid.

I commercianti hanno sottolineato che le previsioni del nostro Comune sono "sostenute da impianti normativi del tutto contestabili e sono in contrasto con la programmazione provinciale, esplicitata nel PTCP". Provincia che è presieduta dal nostro Sindaco, lo voglio ricordare.

I residenti della zona hanno espresso la loro preoccupazione in merito alla situazione già difficile dal punto di vista ambientale e della sicurezza, a causa del traffico che già oggi insiste sull'area.

Mi hanno raccontato che il centro commerciale servirà a portare al nostro Comune nuove infrastrutture, ma sbaglia chi pensa che le infrastrutture richieste al privato come compensazione siano sufficienti, perché è evidente che serviranno solo a mitigare l'impatto dell'aumento di traffico, non certo lo smog, e sono ipotizzate su previsioni giustificate in maniera approssimativa.

Non è verosimile la valutazione che afferma che non ci sarebbe aumento di traffico, a meno che non si preveda il fallimento delle strutture in tempi brevissimi. Se fosse così, dove starebbe l'interesse pubblico?

Ci hanno detto che grazie al centro commerciale vedremo opere pubbliche che non abbiamo visto fin qui, infrastrutture importanti come la rotonda della Panighina sulla via Emilia, che però dovrebbero essere considerate una priorità e una responsabilità a prescindere dall'aver o meno una media struttura di vendita.

È ora di smetterla di svendere il nostro territorio agli interessi privati, per ottenere piccole compensazioni che non valgono quello che si è perso. I Comuni possono e devono accedere a finanziamenti pubblici nazionali ed europei, per avere nuove infrastrutture e servizi.

Se il nuovo centro non migliorerà il traffico delle vie antistanti, ma anzi porterà più congestione e inquinamento, non porterà nuovi reali posti di lavoro, a chi porterà giovamento se non solo al privato che lo propone? Ma noi consiglieri, anche stasera, siamo invitati a votare per il bene

pubblico di Bertinoro e dei suoi cittadini e a mio parere non si segue questo principio votando il POC che ci viene presentato.

Il dimezzamento del progetto per me non è comunque sufficiente: ritengo che quella zona abbia già abbastanza criticità di traffico ed ambientali, e 12.567 metri quadri di capannoni sono comunque un impatto considerevole.

Come ribadito anche dai commercianti non tutte le riserve espresse dalla Provincia nel decreto 71 del 13 /7/2020 appaiono superate e risolte.

Anche dimezzando il progetto ci troviamo indubbiamente di fronte ad un centro commerciale che si realizza attraverso la aggregazione di diverse medie strutture di vendita (aventi superficie di vendita 2500+ 2000 con una superficie complessiva commerciale di mq. 6233 + 5880 di terziario) tanto da assumere un rango dimensionale e una capacità d'attrazione di livello sovracomunale, non prevista dalla pianificazione territoriale vigente.

La disciplina regionale in materia è chiarissima e stabilisce che l'insediamento di simili strutture deve avvenire nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al fine di una valutazione congiunta degli effetti cumulativi che tali scelte urbanistiche possono produrre sui sistemi viabilità e traffico, impermeabilizzazione dei suoli, adeguamento infrastrutture, ecc...

Votare oggi questa delibera, anche se fortemente ridimensionata poche ore prima del consiglio ancora una volta correndo e non prendendosi nemmeno qualche giorno per una maggiore condivisione, a partire da quella con i consiglieri, è una forzatura evidente e incomprensibile.

Per questo ho presentato un emendamento non ritenendo sufficiente una riga in delibera a comportare la modifica di tavole e altri atti di natura urbanistica e pianificatoria ad essi allegati (ma la maggioranza ancora una volta ha voluto respingere perfino il tentativo ragionevole di superare almeno alcuni dei limiti più evidenti)

Per le ragioni che vi ho appena elencato e per i miei dubbi sull'impianto della delibera, che rimangono inalterati nonostante lo stralcio, al momento del voto abbandonerò la seduta, perché non voglio essere coinvolta nell'approvazione di questo atto, perché troppi sono stati i passaggi poco chiari, la mancanza di trasparenza e rispetto degli organi istituzionali, la fretta che ancora una volta ci porta a leggere atti di tale importanza all'ultimo minuto utile.

Invito tutti i consiglieri a valutare adeguatamente le conseguenze del loro voto ed a scegliere con coscienza e responsabilità, perché queste ci vengono richieste nel nostro ruolo. -

Il Presidente mette in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Londrillo, che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI : 11

FAVOREVOLE: 1 (Londrillo)

CONTRARI: 10

Aperta la discussione relativa al contenuto del comma 9, intervengono i Consiglieri Bravi, Londrillo, Scogli, Baraghini e Giorgetti;

Preso atto che prima della votazione esce dalla seduta il Consigliere Londrillo;

Si procede alla votazione del comma 9;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A votazione palese e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI: 10

FAVOREVOLI: 10

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di controdedurre alle riserve espresse dalla Provincia di Forlì-Cesena con Decreto n.15515/71 del 13/07/2020, ai pareri espressi dalla medesima ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 e s.m.i. in merito alla compatibilità delle previsioni del POC con le condizioni di pericolosità locale del territorio nonché dell'art. 5 L.R. 2072000 e s.m.i. ed all'art. 12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in merito alla sostenibilità ambientale del POC come indicato nel

documento "Controdeduzioni parziali alle riserve e pareri degli Enti" all. sub 1) al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di decidere sulle osservazioni pervenute in riferimento ai contenuti del Secondo POC relativi alle schede con medie strutture commerciali e al Piano del commercio, anche fuori dai termini previsti per il deposito come riportato nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni", riportato in allegato sub. 2) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di integrare le schede di attuazione soggette a PUA (SMN_1A, FT_PARCO_TERME, FT_2), già approvate con DCC n. 81 del 30.12.2020 di approvazione parziale del Secondo POC, con le prescrizioni derivanti dalle schede d'ambito del PSC e le prescrizioni generiche sui PUA dettate dagli Enti, specificando inoltre che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. C e comma 5 della LR 24/2017 entro il 1 gennaio 2022 deve essere presentata la richiesta di approvazione del PUA completa di tutti gli elaborati e la convenzione urbanistica deve essere stipulata entro il 1 gennaio 2024;
5. di approvare conseguentemente, in maniera definitiva, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e art. 3 della LR 24/2017, il Secondo Piano Operativo Comunale di Bertinoro costituito dagli elaborati firmati digitalmente, allegati alle note prot. 14867 e 14868 del 27 luglio 2021, come elencati di seguito, predisposti dall'Ufficio di Piano:
 1. Norme Tecniche di Attuazione;
 2. Relazione descrittiva- Documento programmatico per la qualità urbana - Dimensionamento del Piano;
 3. Programma delle Opere Pubbliche ed elenco integrativo delle Opere Pubbliche da realizzare in sede di II POC;
 4. Relazione di fattibilità economico-finanziaria e Agenda di attuazione del Piano;
 5. Schede di attuazione degli ambiti attivati dal II POC PAN_8, PAN_9, PAN_5, SMN_1A, FT_PARCO_TERME, FT_2, BERT_5B, SMN_3;
 6. Tavole degli interventi (TAV. INT1- INT2);
 7. Tavole delle dotazioni (TAV. DT1 – DT2 – DT3);
 8. Piano del Commercio;
 9. ValSAT (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) – Relazione, Dichiarazione di Sintesi e tavole;

10. ValSAT – Integrazione relativa agli impatti sul sistema idrico integrato;
 11. Tavola dei vincoli (1_Rispetti, 2_Rispetti, 3_Rispetti, 2_Tutele Paesaggistiche, 3_Tutele storico culturali archeologiche, 4_Rischi naturali, industriali e sicurezza (PTCP), 4_Rischi naturali, industriali e sicurezza (STB), 1_Vincoli paesaggistici, 2_Vincoli paesaggistici, 3_Vincoli paesaggistici);
 12. Scheda dei vincoli;
6. di prendere atto della rinuncia del proponente agli interventi previsti nella Scheda POC PAN_9 stralciando la scheda PAN_9;
 7. Per maggiore chiarezza nella successiva fase di gestione dei titoli abilitativi edilizi, di riportare in modo esplicito nelle schede di attuazione già approvate con Deliberazione CC n. 81 del 30 dicembre 2020 (BERT_5, FT_1, SMN_2A, SMN_2C, FT_7, FT_8, FT_9) le prescrizioni di cui alle riserve B3 e B11 del Decreto provinciale n.15515/71 del 13/07/2020;
 8. di dare atto che la Tavola dei vincoli e la scheda dei Vincoli è stata predisposta dal SIT dell'Unione dei Comuni ai sensi dell'art. 37 della LR 24/2017 sotto il coordinamento dell'Ufficio di Piano di Bertinoro, con aggiornamenti relativi alle reti tecnologiche (Acquedotto della Romagna - Romagna Acque, Consorzio di Bonifica della Romagna, Rete acquedottistica Hera, Rete fognaria, Rete elettrica e-distribuzione), al sistema forestale e boschivo e alla fascia di rispetto di fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, 1775 di cui all'art. 142 comma 1 lett. C del Dlgs 42/2004, a seguito della trasmissione dei tematismi aggiornati da parte della Regione Emilia Romagna, precisando che si è in attesa di ulteriore chiarimento in merito al Rio Salso;
 9. Di dare atto che in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dalle Schede di Attuazione entro la scadenza del secondo POC, per motivi derivanti da prescrizioni degli Enti o per aspetti che ne rendono difficile la realizzazione non conosciuti in fase di presentazione della proposta, non verrà incamerato il deposito cauzionale pari al 10% dell'onere di sostenibilità;
 10. di dare atto che la presente deliberazione equivale a integrazione del Programma delle Opere Pubbliche;
 11. di dare mandato all'Ufficio di Piano di adeguare tutti gli elaborati del POC a quanto stabilito nel presente provvedimento ai fini della pubblicazione e trasmissione agli Enti;

12. di autorizzare il RUP ad apportare inoltre, ai fini della pubblicazione, tutte le correzioni di eventuali errori materiali e refusi negli elaborati di piano in recepimento alle controdeduzioni e alla Valsat;
13. di procedere alle pubblicazioni ai sensi di legge specificando che sulle pagine web dell'autorità procedente verrà pubblicata la Valsat contenente anche la Dichiarazione di sintesi come richiesto dall'art. 17 del Dlgs 152/2006;
14. di trasmettere copia integrale del Secondo POC in forma coordinata con le disposizioni del presente provvedimento:
 - alla Provincia di Forlì-Cesena;
 - alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta approvazione sul BUR;
15. di dare atto che il Secondo POC entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
16. di trasmettere al Settore LLPP e AE e al Servizio Edilizia Privata il presente atto, per i successivi atti di competenza.

Di seguito per l'urgenza di procedere, con separata votazione in forma palese, per appello nominale, che ha dato le medesime risultanze

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs 267/2000: